



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0116-35-2020	Data/Ora Ricezione 28 Maggio 2020 07:00:30	MTA
--	--	-----

Societa' : ENEL

Identificativo : 133133

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : ENELN07 - Giannetti

Tipologia : 2.2

Data/Ora Ricezione : 28 Maggio 2020 07:00:30

Data/Ora Inizio : 28 Maggio 2020 07:00:32

Diffusione presunta

Oggetto : Il Gruppo Enel accelera la chiusura del suo
ultimo impianto a carbone in Cile

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO
STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
ufficiostampa@enel.com

enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
investor.relations@enel.com

enel.com

IL GRUPPO ENEL ACCELERA LA CHIUSURA DEL SUO ULTIMO IMPIANTO A CARBONE IN CILE

- *In linea con la sua strategia di decarbonizzazione, il Gruppo Enel prevede di chiudere l'Unità I dell'impianto di Bocamina entro il 31 dicembre 2020 e l'Unità II del medesimo impianto entro il 31 maggio 2022, pianificando contemporaneamente il completamento di 2 GW di capacità rinnovabile nel Paese attraverso Enel Green Power Chile.*

Roma-Santiago del Cile, 28 maggio 2020 – Enel S.p.A. ("Enel") annuncia che le sue controllate cilene Enel Chile S.A. ("Enel Chile") ed Enel Generación Chile S.A. ("Enel Generación Chile") hanno informato il mercato della decisione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di accelerare la chiusura dell'impianto a carbone Bocamina, situato a Coronel. Nello specifico, Enel Generación Chile richiederà alla Commissione nazionale per l'energia (CNE) cilena di autorizzare la cessazione dell'operatività dell'Unità I (128 MW) e II (350 MW) del suddetto impianto, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2020 e il 31 maggio 2022. La chiusura, che è subordinata all'autorizzazione sopra indicata, ha subito un'accelerazione rispetto a quanto programmato da Enel Generación Chile nel Piano nazionale di decarbonizzazione firmato con il Ministero dell'energia del Paese il 4 giugno 2019, piano che prevedeva la chiusura di Bocamina I entro la fine del 2023 e quella di Bocamina II entro il 2040.

Antonio Cammisecca, Responsabile di Global Power Generation di Enel ha dichiarato: *"Saremo la prima azienda elettrica in Cile a uscire totalmente dal settore del carbone, continuando nel contempo a sviluppare in sicurezza capacità rinnovabile, con benefici concreti da un punto di vista ambientale, economico e sociale. Questo è pienamente in linea con la strategia di decarbonizzazione del Gruppo. Il nostro approccio si focalizza sulle persone, e nello specifico su quei colleghi che lavorano negli impianti a carbone e con le tecnologie a carbone, ai quali diamo la possibilità di formarsi su altre tecnologie all'interno del Gruppo".*

Maurizio Bezzeccheri, Responsabile America Latina di Enel, ha dichiarato: *"La strategia del Gruppo trova piena espressione in America Latina, dove stiamo costruendo capacità rinnovabile per decarbonizzare il parco impianti esistente mentre soddisfiamo il fabbisogno crescente di grandi clienti commerciali e industriali. Guardando al futuro, continueremo a valorizzare gli impianti rinnovabili, insieme alla nostra presenza nel settore della distribuzione nelle megalopoli della regione e in quello delle soluzioni energetiche avanzate, al fine di promuovere un reale sviluppo sostenibile in America Latina".*

Il valore netto contabile delle due Unità di Bocamina ammonta a circa 790 milioni di euro a livello di Gruppo Enel, compresi i relativi oneri di smantellamento. Le decisioni dei Consigli di Amministrazione di Enel Chile ed Enel Generación Chile potrebbero comportare un adeguamento di valore degli asset interessati fino un importo massimo pari al valore netto contabile sopra indicato. L'eventuale impatto economico che ne consegue sarà riportato nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Enel al 30 giugno 2020.



Eventuali adeguamenti di valore derivanti dalla prevista interruzione della produzione delle due Unità di Bocamina non inciderebbero comunque sulla politica dei dividendi di Enel, che è basata su un *pay-out* commisurato all'utile netto ordinario di Gruppo, che non risulta influenzato dagli adeguamenti di valore in questione.

L'iniziativa sopra indicata è in linea con l'obiettivo perseguito dal Gruppo Enel di conseguire una totale decarbonizzazione del *mix* produttivo entro il 2050. Per raggiungere tale obiettivo, il Gruppo sta lavorando per la completa uscita dal carbone entro il 2030 e sta inoltre aumentando la capacità rinnovabile gestita, passando dagli attuali 46 GW a 60 GW entro il 2022.

Nell'ambito del suo impegno per la decarbonizzazione in Cile, il Gruppo Enel prevede altresì di completare, tramite Enel Green Power Chile, circa 2 GW di capacità rinnovabile nel Paese entro il 2022, metà della quale già in fase di costruzione, inclusi, tra gli altri: (i) Azabache (60,9 MW), un impianto solare combinato con il parco eolico di Valle de los Vientos (90 MW), che costituisce la prima centrale elettrica industriale ibrida del Paese; (ii) il progetto solare Campos del Sol (382 MW); e (iii) l'ampliamento da 33 MW della centrale geotermica di Cerro Pabellón da 48 MW, l'unico impianto di questo tipo in esercizio in Sud America. In Cile, nel dicembre 2019 il Gruppo ha già chiuso un'unità a carbone da 158 MW presso la centrale elettrica di Tarapacá. Analogamente a quanto avvenuto per Tarapacá, il Gruppo Enel assicurerà il reimpiego, all'interno del Gruppo, dei lavoratori di Bocamina, e al tempo stesso valuterà la riconversione delle strutture della centrale.

Il Gruppo Enel si è impegnato a sviluppare il proprio modello di *business* in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, vale a dire limitare l'aumento della temperatura media globale a meno di 2°C al di sopra dei livelli pre-industriali e fare tutto il possibile per limitare tale aumento a 1,5°C. Nel percorso verso la piena decarbonizzazione del suo *mix* produttivo entro il 2050, il Gruppo Enel si è impegnato a ridurre del 70% le proprie emissioni dirette di gas a effetto serra per kWh entro il 2030, dall'anno di riferimento 2017, come certificato dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi).

Enel in Cile è la più grande azienda elettrica per capacità installata, con oltre 7.200 MW di cui più di 4.700 MW da energie rinnovabili e, nello specifico, oltre 3.500 MW da fonti idroelettriche, più di 600 MW dall'eolico, circa 500 MW dall'energia solare e all'incirca 40 MW da energia geotermica. Il Gruppo opera anche nel settore della distribuzione attraverso Enel Distribución Chile, che serve circa 2 milioni di clienti, nonché nel settore delle soluzioni energetiche avanzate attraverso Enel X Chile.

In **America Latina**, Enel è presente in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Guatemala, Panama e Perù, dove gestisce circa 21,4 GW, di cui oltre 13,8 GW da fonti rinnovabili. Nel settore della distribuzione, il Gruppo gestisce oltre 628.000 km di linee, portando elettricità pari a 34,3 TWh a 27,4 milioni di clienti, inclusi quelli situati nelle megalopoli di Bogotá, Buenos Aires, Lima, Rio de Janeiro, Santiago e San Paolo.

Enel è un'azienda elettrica multinazionale e leader integrato nei mercati globali dell'energia, gas e fonti rinnovabili. È la più grande utility europea in termini di EBITDA ordinario ed è presente in oltre 30 paesi nel mondo, producendo energia con oltre 88 GW di capacità gestita. Enel distribuisce energia elettrica attraverso una rete di oltre 2,2 milioni di chilometri e con circa 74 milioni di clienti aziendali e domestici a livello mondiale, il Gruppo vanta la più grande base clienti tra i concorrenti europei. Enel Green Power, all'interno del Gruppo Enel, è l'operatore privato del settore delle energie rinnovabili più grande al mondo, con una capacità gestita di oltre 46 GW proveniente da impianti eolici, solari, geotermici e idroelettrici in Europa, nelle Americhe, in Africa, Asia e Oceania. Enel X, la *business line* globale di Enel dedicata ai servizi energetici avanzati, è leader mondiale nel settore della gestione della domanda, con una capacità totale di oltre 6 GW gestiti globalmente; la società ha installato 110 MW di capacità di stoccaggio e, nel settore della mobilità elettrica, dispone di circa 80.000 punti di ricarica pubblici e privati per veicoli elettrici in tutto il mondo.

Fine Comunicato n.0116-35

Numero di Pagine: 4